

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



ISTITUTO SCOLASTICO

'BATTELLI', NOVAFELTRIA

Le telecamere si accendono tra i banchi

Coinvolti studenti di seconda nel progetto di Patrizia Valli e della prof Ferrini

VALMARECCHIA

Gambrinus, cinema storico



LA NOSTRA prof di educazione fisica, Emanuela Stefani, è proprietaria del Gambrinus di Pennabilli, storico cinema della Valmarecchia. L'abbiamo intervistata.

Da chi ha ereditato il cinema?

«Mio padre. Ha avuto l'idea di costruire il cinema nel 1972. Il primo film proiettato nel 1974 è stato «Quella specie di amore» di Bevilacqua. Quando mio babbo è scomparso, ho proseguito la sua attività con la passione che mi ha trasmesso... Il cinema fa parte della mia vita più di quanto si possa immaginare».

Quali vip avete ospitato?

«Mastroianni, Tonino Guerra, Wenders, Sharif, Angelopoulos».

Com'è gestire un cinema?

«Bello, ma impegnativo. Rimane aperto 5 giorni su sette. Bisogna noleggiare il film, fare manutenzione alle apparecchiature costosissime, stampare e affiggere locandine, curare i social e il rapporto con i media, tenersi sempre aggiornati. Il Gambrinus proietta in digitale dall'ottobre del 2010».

Sono tante le persone che vengono al cinema?

«Purtroppo no. Le nuove tecnologie e internet hanno allontanato molti. Garantisco però a tutti che l'emozione che si prova quando si spengono le luci e si guarda un film al cinema, non si può riprodurre in nessun altro modo!».

Classi I B e I C

NEL CORSO di quest'anno scolastico, l'Istituto comprensivo Battelli ha offerto a noi alunni delle classi seconde l'opportunità di partecipare al progetto «Cinema a scuola». Il difficile mestiere di crescere». Hanno aderito oltre venti alunni, spinti dalla curiosità di comprendere il mondo degli adolescenti attraverso la possibilità di «specchiarsi» in un film. È stato un modo diverso di affrontare il viaggio della vita fatto di paure e contraddizioni, ma anche di apertura ai cambiamenti necessari per crescere, attraverso tecniche e studi anche sul cinema.

IL CORSO, è stato tenuto dall'insegnante Franca Ferrini in collaborazione con la signora Patrizia Valli, esperta di montaggio video. Durante la prima parte, più teorica, noi ragazzi ci siamo avvicinati al linguaggio cinematografico attraverso la visione di alcuni film sull'adolescenza. Oltre a riflettere



Il gruppo di studenti coinvolti nel progetto «Cinema a scuola»

sui contenuti, ci siamo soffermati su alcune sequenze e abbiamo imparato a «leggere» un film individuando il genere, la scala dei piani, i movimenti di macchina ed il suono; a questo scopo è stato utile analizzare alcune sequenze di un film nel film come *Effetto notte* di F. Truffaut. Nella seconda parte

del corso, che è stata più pratica, abbiamo sperimentato l'utilizzo di «Pinnacle», un software adatto a realizzare video come dei veri professionisti. Al termine del percorso ci è stato assegnato il compito di mettere in pratica ciò che avevamo imparato.

LIBERI di scegliere un tema a piacere, abbiamo proposto di lavorare sulla difficoltà, talvolta drammatica per noi adolescenti, di accettare i cambiamenti del nostro corpo e abbiamo ideato alcune situazioni, predisponendo una sorta di sceneggiatura. Ci siamo, poi, improvvisati attori, registi e operatori video, filmando alcuni video. Nelle fase finale del montaggio ci siamo alternati al computer per realizzare il nostro cortometraggio, dal titolo «Specchio, specchio delle mie brame...». Il progetto è stato un modo nuovo per arricchire le nostre conoscenze, migliorare il nostro gusto estetico e senso critico, un'occasione per lavorare in gruppo, riflettere, divertirci e cogliere l'opportunità di acquisire competenze. Chissà che questa passione non si trasformi in futuro in una vera e propria professione...

Gli alunni del progetto Cinema a scuola II A-II C- II D

UN AMBIZIOSO PROGETTO CHE VALE 500 MILIONI DI EURO

In Italia nascerà una centrale nucleare 'buona'



Il centro di ricerche Enea Brasimone

UNA NUOVA centrale nucleare sarà costruita in Italia, forse in Emilia Romagna! Non fosse che in realtà stiamo parlando di nucleare «buono», quello che non produce scorie radioattive e non è soggetto a rischio d'incidente. Il sogno di produrre energia pulita ed economica tramite la fusione nucleare è rincorso dagli scienziati da parecchi decenni e l'idea di partenza era sotto gli occhi di tutti: il sole, con i suoi processi atomici spontanei, capaci di produrre energia trasformando quattro atomi di idrogeno in un atomo di elio. Dallo studio del sole gli scienziati decisero di «scaldare» una miscela di deuterio e trizio, isotopi dell'idrogeno, in modo da ottenere elio e energia tramite fusione nucleare: sole in laboratorio.

Il problema è che per produrre energia occorre spendere energia per attivare la macchina. Una grande quantità di gas caldissimo deve essere rinchiuso in un ambiente così piccolo da avere un'altissima probabilità che i nuclei interagiscano tra loro, producendo più energia di quanta se ne spenda.

Questi studi teorici hanno portato alla costruzione di una macchina: il Tokamak, progettata dai russi già nel 1989, macchina a camera toroidale. Questo ambizioso progetto avrà luogo anche in Italia. Il nostro paese infatti sta cercando una fonte alternativa a quella nucleare a fissione, bandita dal 1987. L'Enea propone la costruzione del DDT (Divertor Tokamak Test), una grossa infrastruttura che ospiterà il miracolo della fusione nucleare. Il progetto sarà uno dei più ambiziosi nel settore e varrà un investimento di circa 500 milioni di euro. Nove sono le Regioni che si sono candidate per ospitare il DDT, tra queste l'Emilia Romagna. Proprio oggi sarà resa pubblica la decisione sul sito che ospiterà il DDT. Se il progetto sarà portato avanti in Emilia Romagna si procederà alla costruzione di un Tokamak sperimentale nei pressi del lago Brasimone, sull'Appennino Bolognese.

Matteo Ricci e Francesco Sabba III A, Riccardo Gniuli III C

IL CIRCOLO SANTA RITA

IL CIRCOLO Santa Rita è un'associazione cinematografica che propone film per ragazzi e adulti nel teatro parrocchiale di Novafeltria. Questa iniziativa è nata nel 2013 per of-

fruire alla gente del paese l'opportunità di vedere film al cinema senza dover andare lontano. L'associazione è nata dall'idea di un gruppo di genitori che voleva creare nuove

occasioni di incontro e riflessione in parrocchia. I film, per tutte le età, vengono proiettati circa due volte al mese.

Chiara Ballarini e Lorenzo Gregori, III A